

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Archeologia dell'Italia preromana
Anno Accademico	2017-2018
Corso di studio	Laurea Magistrale in Archeologia
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Pre-Roman Italian Archeology
Obbligo di frequenza	Sì
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Paola Palmentola	paola.palmentola@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/07	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	1 marzo 2018
Fine attività didattiche	31 maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti	Dal punto di vista dei contenuti il corso affronta temi, ambito cronologico e geografico differenti rispetto a quanto affrontato dagli studenti nel primo ciclo. Si considerano, pertanto, prerequisiti le competenze complessive acquisite in particolare nell'ambito dell'archeologia protostorica e classica.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente acquisirà competenze specialistiche derivanti dai temi trattati, ma soprattutto potrà provare un metodo di indagine che prevede una lettura ragionata di uguali fenomeni riscontrabili nell'ambito dell'intera Italia antica. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> L'insegnamento si prefigge di fornire conoscenze ampie e

	<p>prima non acquisite relative all'intero ambito culturale italico, sulle quali lo studente possa incardinare altre competenze di ambito culturale, cronologico e geografico più note .</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <p>Le conoscenze acquisite, relative alle più importanti espressioni culturali delle popolazioni italiche, diventano la base nota grazie alla quale lo studente potrà leggere le evidenze archeologiche con le quali verrà in contatto nel corso degli studi successivi o delle esperienze formative e lavorative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> <p>La comprensione e l'approfondimento delle tematiche trattate durante il corso consentiranno allo studente l'acquisizione di un linguaggio specifico necessario nelle professioni legate ai beni culturali e stimoleranno la capacità di interpretare un'immagine e dunque di comunicare (per esigenze formative, scientifiche, divulgative) attraverso le immagini.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i> <p>Il metodo di indagine e i contenuti appresi durante il corso potranno essere sfruttati e applicati dallo studente ad altro contesto geografico e cronologico o a casi di studio più specifici.</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso interesserà gli aspetti della storia e della cultura delle genti che abitavano l'Italia antica dalla fase iniziale dell'età del Ferro a tutta la fase arcaica (VI sec. a.C.). Si approfondiranno singolarmente i temi riguardanti i popoli che abitavano l'Italia, dai Veneti, i Liguri, gli Etruschi dell'Italia settentrionale, ai Latini, gli Umbri, i Sabelli, i Piceni delle regioni centrali, fino agli Iapigi, gli Enotri, gli Opici, i Siculi e i Sardi che abitavano le regioni meridionali e insulari. Si analizzeranno gli aspetti salienti della civiltà (tipo di insediamenti, modalità di occupazione del territorio, edilizia domestica, rituale, tipologia e corredo funerario) e le manifestazioni artistico-artigianali di ciascuno di questi popoli; si vedranno i rapporti intrattenuti con popolazioni esterne, limitrofe o lontane, e le influenze ad essi connesse.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p><i>L'Italia Antica. Culture e forme del popolamento nel I millennio a.C.</i> (a cura di F. Pesando), Carocci, Roma 2005, pp. 13-40; 57-108; 117-158.</p> <p>G. Colonna, <i>Urbanistica e Architettura</i>, in <i>Rasenna. Storia e civiltà degli Etruschi</i>, Libri Scheiwiller, Milano 1986, pp. 371-494, tavv. I-XXVI.</p> <p>L. CERCHIAI, <i>Gli antichi popoli della Campania. Archeologia e storia</i>, Carocci, Roma 2010, pp. 9-86.</p> <p>BIANCO S., PREITE A., <i>Identificazione degli Enotri. Fonti e metodi interpretativi</i>, in <i>Mélanges de l'École française de Rome – Antiquité</i>, 126-2, 2014, pp. 1-14.</p> <p>E.M. DEJULIIS, <i>Gli Iapigi. Storia e civiltà della Puglia preromana</i>, Longanesi, Milano 1988 (rist. 2006), pp. 7-</p>

	88.
Note ai testi di riferimento	Il docente fornirà agli studenti tutte le immagini (in formato digitale) utilizzate per la lezione preliminarmente a questa, in modo tale che esse siano fondamentale supporto agli argomenti trattati e materiale didattico supplementare per la preparazione dell'esame.
Metodi didattici	Le lezioni frontali, necessarie poiché vi sono argomenti trattati per la prima volta nel percorso formativo, sono strutturate in maniera tale che vi sia costantemente una partecipazione attiva degli studenti. La proiezione di immagini accompagnerà ogni argomento e dettaglio affrontato nel corso.
Metodi di valutazione(indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	L'esame finale consiste in una prova orale, con costante supporto delle immagini.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Conoscenza approfondita dei temi trattati. Acquisizione di conoscenze relative all'intera Italia preromana che fungano da raccordo e amplino il quadro delle conoscenze di Archeologia greca, romana e della Magna Grecia acquisite nel prio ciclo. Capacità di applicare in autonomia l'approccio e la lettura critica di altri contesti e casi di studio. Conoscenza di un linguaggio specifico e capacità-base della lettura di un'immagine archeologica. Acquisizione di un metodo replicabile e adattabile.
Altro	